



Comunicato stampa

Data: 23 febbraio 2016
Embargo: 23 febbraio 2016, ore 11.30

Dogana 2015: ulteriore riduzione delle entrate e valori record nell'ambito della migrazione

Migrazione, criminalità transfrontaliera e contrabbando hanno rappresentato una grande sfida per l'Amministrazione federale delle dogane (AFD) anche nel 2015. Con 21,7 miliardi di franchi le entrate sono ulteriormente diminuite (2014: 23,6 mia.). Il Corpo delle guardie di confine (Cgcf) ha registrato un valore record dei soggiorni illegali constatati (31 038). Si tratta di oltre il doppio rispetto al 2014. In questo contesto sono aumentati anche i casi connessi all'attività dei passatori. Gli inquirenti doganali hanno trattato oltre 14 000 nuovi casi di contrabbando organizzato in modo professionale.

Ulteriore diminuzione delle entrate

Con circa 21,7 miliardi di franchi le entrate nel 2015 sono nuovamente diminuite, segnatamente di quasi 2 miliardi di franchi (2014: 23,6 mia.). Ciò corrisponde a un calo dell'8 per cento. Le voci più importanti sono l'imposta sul valore aggiunto con 10 miliardi di franchi (2014: 11,7 mia.), l'imposta sugli oli minerali con 4,7 miliardi di franchi (2014: 4,9 mia.) e l'imposta sul tabacco con 2,2 miliardi di franchi (2014: 2,26 mia.). Vi è stato altresì un nuovo calo del valore delle merci importate in Svizzera: 242,6 miliardi di franchi (2014: 252,5 mia.). Anche il valore delle merci esportate è diminuito, ovvero 279,2 miliardi di franchi rispetto ai 285,2 del 2014. Nel 2015 la dogana svizzera ha trattato circa 35,5 milioni di dichiarazioni doganali (2014: 32,8). Le entrate pari a 21,7 miliardi di franchi rappresentano, come finora, circa un terzo delle entrate complessive della Confederazione.

La lotta contro il contrabbando organizzato in modo professionale è sempre attuale. L'anno scorso gli inquirenti doganali e gli uffici del servizio civile hanno trattato 14 148¹ nuovi casi. In

¹ A causa di un cambio nel sistema di registrazione, non si dispone di cifre comparative rispetto al 2014.

più della metà dei casi (7949) si è trattato di infrazioni alla legge sulle dogane e a quella sull'IVA.

Altri casi concernevano infrazioni alle legislazioni sul tabacco, sull'alcol e sulla protezione degli animali nonché ad altri atti legislativi. Il servizio civile e il Cgcf applicano complessivamente oltre 200 basi legali (leggi, ordinanze, accordi ecc.).

Raddoppio delle persone che soggiornano illegalmente, ancora più passatori

Nel 2015 il Cgcf ha constatato oltre il doppio di casi di soggiorno illegale (31 038) rispetto all'anno precedente (14 265). Ciò corrisponde a un aumento di quasi il 118 per cento. Come in passato il Ticino presenta il numero più elevato di casi (10 873), seguito dalla Svizzera orientale (con 6979) e settentrionale (6433 casi; segnatamente le regioni guardie di confine I-Basilea e II-Sciaffusa) e dal Vallese/Vaud (5367 casi; regione guardie di confine V-Losanna). 18 036 persone hanno presentato una domanda d'asilo al Cgcf (2014: 6347). Sono ulteriormente aumentati anche i casi connessi all'attività di passatori (dai 384 del 2014 ai 466 dell'anno in rassegna).

Sicurezza: armi, refurtiva, stupefacenti e traffico

Nel 2015 il Cgcf ha registrato l'8 per cento in più di persone segnalate, ovvero 19 942 (2014: 18 482). Per 3357 di queste (2014: 3566) vigeva un divieto d'entrata, mentre 6386 (2014: 5771) erano segnalate per arresto. In 2243 casi il Cgcf ha confiscato armi vietate (2014: 2730). Il Cgcf è inoltre intervenuto in 478 casi nei quali vi era il sospetto che si trattasse di refurtiva (2014: 542). In 400 casi sono stati sequestrati attrezzi impiegati per commettere reati (2014: 443). Il Cgcf ha constatato 2193 documenti falsificati (2014: 1619) e scoperto 367 documenti non appartenenti alla persona (2014: 255).

Per quanto riguarda gli stupefacenti, nel 2015 il servizio civile e il Cgcf hanno sequestrato oltre il doppio di cocaina rispetto all'anno precedente, ovvero 121 chilogrammi (2014: 58 kg). Per contro la quantità di eroina è diminuita da 76 a 14 chilogrammi.

L'AFD è inoltre intervenuta nel traffico pesante su strada in circa 27 200 casi (2014: 19 000) a causa di lacune nell'ambito della sicurezza degli autocarri, di conducenti non idonei alla guida o che non rispettano i periodi di riposo prescritti.

Contraffazioni dei marchi, medicinali illegali, conservazione della specie e protezione dei beni culturali

Nel 2015 la dogana svizzera ha sequestrato circa il 39 per cento in meno di articoli di marca contraffatti, ovvero complessivamente 12 458 (2014: 32 317). Per quanto riguarda le importazioni illegali di medicinali, il numero di invii sequestrati è diminuito di 91 unità passando a 1134 rispetto ai 1225 del 2014. I prodotti maggiormente sequestrati sono induttori dell'erezione (51 %), sonniferi e tranquillanti (15 %) nonché prodotti dimagranti (13 %). In caso di sospetto di importazioni illegali di medicinali la dogana informa l'Istituto svizzero per gli agenti terapeutici, mentre in caso di prodotti dopanti ne dà comunicazione ad Antidoping Svizzera (569 casi contro 482 nel 2014).

Lo scorso anno i casi relativi a specie animali e vegetali protette per i quali è stata necessaria una notifica all'Ufficio federale della sicurezza alimentare e di veterinaria (USAV) sono leggermente aumentati: 822 (2014: 785). I beni culturali protetti notificati all'Ufficio federale della cultura (UFC) sono fortemente aumentati (+ 102 %): 214 contro i 106 nel 2014.

Nuovo Direttore generale delle dogane

Alla fine dell'anno il Consiglio federale ha nominato Christian Bock, che attualmente dirige l'Istituto federale di metrologia (METAS), nuovo direttore dell'AFD. Bock succede a Rudolf Dietrich, andato in pensione a fine novembre dopo aver raggiunto l'età ordinaria di pensionamento. Egli assumerà la carica presso l'AFD a inizio aprile 2016.

Per ulteriori informazioni: Servizio media dell'Amministrazione federale delle dogane
medien@ezv.admin.ch, tel. +41 58 462 67 43

Con il presente comunicato stampa, su www.ezv.admin.ch/aktuell è disponibile quanto segue:

- Documentazione per la stampa 2015
- Le immagini sono consultabili sul sito: www.photopress.ch > Amministrazione federale delle dogane > 23.2.2016 Basel



Documentazione

Data 23 febbraio 2016

Embargo ore 11.30

Risultati 2015 dell'Amministrazione federale delle dogane AFD

Entrate

	2015	2014
Entrate complessive AFD (in mio. di fr.), di cui:	21 681	23 594
imposta sul valore aggiunto	10 040	11 712
imposta sugli oli minerali	4715	4970
imposta sul tabacco	2198	2257
tassa sul traffico pesante	1457	1493
dazi all'importazione	1055	1068
 <u>Turismo degli acquisti</u>		
Entrate nel traffico turistico Traffico stradale, ferroviario e per via d'acqua	42 127 297	38 839 505
Entrate nel traffico turistico Aeroporti	6 194 637	6 311 939
Dichiarazioni doganali nel traffico turistico Traffico stradale, ferroviario e per via d'acqua	564 766	464 144

Dichiarazioni doganali nel traffico turistico Aeroporti	47 650	56 334
--	--------	--------

Sicurezza

	2015	2014
<u>Turismo del crimine</u>		
Sospetto di presenza di refurtiva	478	542
Sospetto di presenza di attrezzi impiegati per commettere un reato	400	443
<u>Ricerca di persone e oggetti (incluso SIS)</u>		
Persone segnalate	19 942	18 482
di cui persone con divieto o rifiuto d'entrata	3357	3566
di cui persone segnalate per l'arresto o il fermo	6386	5771
Oggetti segnalati	2184	2111
Veicoli segnalati (incluse targhe di controllo)	2480	2334
<u>Documenti falsificati (in pezzi)</u>		
Documenti falsificati	2193	1619
Documenti non appartenenti alla persona	367	255
<u>Armi (in pezzi)</u>		
Armi vietate	2243	2730
di cui armi da fuoco	76	114
<u>Stupefacenti</u>		
Hashish e marijuana (in kg)	744	709
Eroina (in kg)	14	76

Documentazione

Cocaina (in kg)	121	58
Khat (in kg)	10 247	1614
Pillole di diverse sostanze psicotrope come LSD, ecstasy ecc. (in pezzi)	5842	10 725
Droghe designer (in kg)	25	27
GBL (in l)	23	26
Denaro proveniente presumibilmente dal traffico di droga (in mio. di fr.)	0,75	1,0

Sicurezza nel traffico pesante

Interventi su autocarri per lacune riscontrate nell'ambito della sicurezza, conducenti non idonei alla guida o che non hanno rispettato i periodi di riposo prescritti	27 200	19 000
Valore massimo di alcol riscontrato presso un autista che guidava in stato di ebbrietà	2,29 ‰	1,65 ‰

Migrazione

	2015	2014
Casi di soggiorno illegale	31 038	14 265
di cui persone che soggiornano illegalmente e hanno chiesto l'asilo	18 036	6347
Entrate illegali alle frontiere esterne	265	323
Sospetta attività di passatori	466	384
Persone consegnate ad autorità estere	8309	3990
Allontanamenti (frontiere esterne e interne/Svizzera)	6456	3589

Impieghi internazionali

	2015	2014
<u>Frontex</u>		
Totale impieghi	48	47

Documentazione

Totale giorni d'impiego	1500	1397
-------------------------	------	------

Airline Liaison Officer (ALO)

Totale impieghi	4	3
-----------------	---	---

Totale giorni d'impiego	1161	715
-------------------------	------	-----

Economia

	2015	2014
--	-------------	-------------

Commercio esterno (in mia. di fr.)¹

Importazioni	242,6	252,5
--------------	-------	-------

Esportazioni	279,2	285,2
--------------	-------	-------

Dichiarazioni doganali nel traffico delle merci commerciabili

Numero di dichiarazioni doganali (importazione, esportazione e transito)	35 468 907	32 802 697
--	------------	------------

Pirateria di prodotti

Invii con contraffazioni di marchi	5998	5326
------------------------------------	------	------

Sequestri di prodotti di marca contraffatti	12 458	32 317
---	--------	--------

Contrabbando nel traffico turistico e nel traffico delle merci commerciabili

Numero di casi nel traffico turistico	26 817	22 730
---------------------------------------	--------	--------

Traffico stradale, ferroviario e per via d'acqua		
--	--	--

Numero di casi nel traffico turistico	8996	9157
---------------------------------------	------	------

Aeroporti		
-----------	--	--

¹ Dal 2015 le cifre sulle importazioni e sulle esportazioni comprendono anche il commercio di oro. Le cifre del 2014 sono state pertanto corrette con effetto retroattivo (finora: importazioni 185,7 mia. di fr., esportazioni 218,7 mia. di fr.).

Salute

	2015	2014
<u>Medicamenti</u>		
Invii notificati a Swissmedic	1134	1225
Prodotti maggiormente sequestrati nel 2015:	induttori dell'erezione sonniferi e tranquillanti prodotti dimagranti altri prodotti	50,8 % 15,3 % 12,7 % 21,2 %
Provenienza dei medicinali sequestrati nel 2015:	India Asia (India esclusa) Europa occidentale Europa orientale altri Paesi	41,6 % 23,3 % 18,3 % 7,6 % 9,2 %
Invii notificati ad Antidoping Svizzera	569	482
<u>Bushmeat (in kg)</u>		
Sequestri di bushmeat	14,7	150,6

Altro

	2015	2014
<u>Protezione delle specie</u>		
Invii notificati all'USAV ² di animali e piante protetti dalla Convenzione di Washington	822	785
di cui animali e prodotti animali	504	475
di cui piante e prodotti vegetali	318	310
<u>Protezione dei beni culturali</u>		
Invii notificati all'UFC ³	214	106

² USAV: Ufficio federale della sicurezza alimentare e di veterinaria

³ UFC: Ufficio federale della cultura



Divisione principale Stato maggiore 23 febbraio 2016

Conferenza stampa annuale 2016 dell'Amministrazione federale delle dogane (AFD)

Discorso del sostituto del Direttore generale delle dogane Hans Peter Hefti

Non è possibile controllare tutto; l'AFD punta quindi su controlli mirati e orientati ai rischi.

Gentili signore e signori,

Vi dò il benvenuto alla conferenza stampa annuale dell'Amministrazione federale delle dogane e Vi ringrazio per l'interesse. Mi presento brevemente: il mio nome è Hans Peter Hefti e sono il sostituto del signor Christian Bock, che a fine 2015 è stato nominato nuovo Direttore generale delle dogane. Bock prenderà il posto di Rudolf Dietrich e assumerà la nuova funzione il prossimo 1° aprile.

Da anni organizziamo questo evento **volutamente** presso un valico di confine della Svizzera anziché a Berna, perché è proprio al confine che la dogana è maggiormente attiva. A Berna vengono sì prese le decisioni politiche più importanti, ma i loro reali effetti sono tangibili solo al confine nazionale e doganale.

Questa situazione è particolarmente evidente qui alla Badischer Bahnhof. Siamo su **territorio svizzero**, nell'edificio della **Deutsche Bahn** – che ringrazio per l'ospitalità – ma ci troviamo anche in un'area con un settore doganale svizzero e uno tedesco. Qui il confine è fluido, mobile. Sempre più spesso infatti la dogana opera a livello transfrontaliero con i colleghi esteri, ed è proprio in questi casi che deve affrontare problemi concreti di natura doganale importanti per il nostro Paese.

Cosa significa ad esempio che

- la Svizzera è uno dei pochi Paesi dell'Europa centrale e occidentale ad avere ancora un confine doganale?
O che
- la Svizzera fa parte di Schengen ma non dell'unione doganale dell'UE?

Ed è proprio a questi e ad altri interrogativi che vogliamo rispondere oggi. Queste questioni non sono affatto nuove, ma continuano a rimanere attuali. Dopo oltre sette anni dall'adesione della Svizzera a Schengen, spesso ci si chiede ancora come il servizio civile e il Corpo delle

Discorso del sostituto del Direttore generale delle dogane Hans Peter Hefti

guardie di confine svolgono i propri controlli. Visti i crescenti movimenti migratori e il continuo aumento del traffico delle merci questa domanda è più giustificata che mai, non solo in Svizzera ma in tutta Europa. La reintroduzione dei controlli al confine da parte di diversi Stati Schengen ha riacceso ulteriormente i dibattiti. Anche in Svizzera sono in atto diverse discussioni in merito.

Anche per l'AFD il 2015 è stato un anno particolarmente impegnativo sotto tutti gli aspetti: migrazione, terrorismo e criminalità hanno rappresentato una grande sfida per il Corpo delle guardie di confine. A ciò si aggiunge il contrabbando organizzato a livello professionale, che nuoce enormemente alla nostra economia. L'anno scorso gli inquirenti doganali hanno trattato 14 148 nuovi casi. I tributi sottratti sono nell'ordine di milioni di franchi. Denaro questo che viene a mancare per compiti importanti dello Stato. Il contrabbando causa anche una distorsione della concorrenza, a svantaggio delle imprese che pagano i tributi. A causa del franco forte i prezzi negli Stati limitrofi sono spesso molto più bassi, e per i fornitori svizzeri risulta difficile essere competitivi. E quando sul mercato vengono offerte anche merci contrabbandate, sono le imprese oneste a rimanere a bocca asciutta.

Per questo motivo vengono richiesti, **a ragione**, dei controlli.

E qui ritorniamo sul tema dei controlli. Le due Camere del Parlamento hanno respinto a larga maggioranza l'introduzione di controlli «sistematici» al confine. Riguardo a questo argomento, vorrei fare due osservazioni importanti:

1. In Svizzera non abbiamo mai svolto, neanche prima di Schengen, controlli sistematici. Lungo un confine di quasi 1900 chilometri, che viene attraversato giornalmente da circa 750 000 persone, 350 000 veicoli e oltre 20 000 autocarri, simili controlli non sarebbero possibili senza causare code chilometriche e ingenti disagi ai viaggiatori e all'economia. L'unico posto in Svizzera in cui eseguiamo controlli sistematici è alle frontiere esterne dello spazio Schengen, ovvero presso gli aeroporti internazionali. Il che significa che tutti i viaggiatori in entrata nel Paese vengono «sistematicamente» controllati.
2. Ai confini interni la Svizzera continua a effettuare controlli doganali. Perché? Perché sebbene il popolo svizzero nel 2008 abbia votato a favore dell'adesione a Schengen, la Svizzera continua a **non** fare parte dell'unione doganale dell'UE. Ciò significa che dobbiamo ancora controllare le merci. Ed è per questo motivo che, anche dopo Schengen, l'infrastruttura e il personale della dogana al confine sono stati mantenuti.

Questi controlli doganali rappresentano per la Svizzera un importante filtro di sicurezza. Con Schengen, infatti, il numero di sequestri è tutt'altro che diminuito. All'atto dei controlli doganali possiamo ancora controllare le persone, ad esempio per accertare l'origine delle merci che trasportano, per motivi di sicurezza personale e in caso di sospetto iniziale della polizia. Concretamente ciò significa che se al momento del controllo delle merci le guardie di confine scoprono un'arma, possono, anzi devono, controllare anche la persona.

Come si svolgono i controlli? A questa domanda tutti Voi Vi sarete già sentiti rispondere che, per motivi tattici, non possiamo rendere noti dettagli. Su questo argomento non posso dirvi di più neanche oggi. Vorrei però spiegarvi la nostra dottrina d'impiego: durante i controlli ci basiamo, tra le altre cose, su analisi dei rischi, scoperte o indizi concreti nonché sospetti. Queste informazioni non provengono solo dalla dogana svizzera ma anche da autorità partner svizzere ed estere o da altre fonti.

I nostri controlli sono il più mirati possibile. Ciò significa che effettuiamo controlli orientati ai rischi, concentrandoci cioè **sulla cosa o sulle cose giuste**. Ovviamente se disponessimo di più personale potremmo controllare e scoprire di più, ma la realtà è che dobbiamo ottenere il massimo sfruttando le risorse a disposizione. Come riusciamo a fare tutto questo Ve lo spiegherà il capo del Corpo delle guardie di confine.

Discorso del sostituto del Direttore generale delle dogane Hans Peter Hefti

Cosa controlliamo? L'AFD ha il compito di applicare oltre 200 leggi. Un controllo doganale è quindi molto di più di un semplice controllo delle merci. Faccio un esempio: una persona vuole entrare in Svizzera. Le guardie di confine a cosa devono prestare attenzione?

- La persona è autorizzata a entrare nel Paese?
- È ricercata dalla polizia o per essa vige un divieto d'entrata? I documenti che presenta sono validi e autentici?
- Porta con sé oggetti sospetti che potrebbero indicare attività delittuose, o addirittura refurtiva?
- Ha il permesso di guidare il veicolo e quest'ultimo è conforme alle prescrizioni?

Inoltre occorre chiarire i seguenti punti:

- La persona trasporta merci soggette a permessi o a dazio? Deve pagare tributi, vale a dire dazi o IVA? (legislazione doganale e sull'IVA)
- Le merci sono originali o violano i diritti d'autore e dei marchi? (proprietà intellettuale, diritto d'autore)
- La persona ha con sé droghe, armi o altre merci vietate? (legislazione sugli stupefacenti)
- Le merci rispettano le prescrizioni in materia di derrate alimentari? (parola chiave: carne avariata; legislazione sulle derrate alimentari)

Lo potrete notare da soli: all'atto di un controllo non si tratta mai *solo* di IVA e tributi doganali. Potrei continuare la lista all'infinito.

C'è **molto di più** in gioco: la sicurezza e la salute della popolazione e, non da ultimo, la piazza economica svizzera. I risultati dettagliati dei controlli dell'anno scorso sono desumibili dalla nostra documentazione.

Passo ora la parola a Jürg Noth, capo del Corpo delle guardie di confine, il quale Vi presenterà il bilancio del Corpo per il 2015.